

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

Conto corrente colla Posta

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
- 3 per sei mesi
- 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla posta, e Presso l'Agenzia G. SCATI.

PAGAMENTO ANTICIPATO

NUOVE COSTRUZIONI

Ci si è voluto far credere che nel Consiglio d'amministrazione della Banca si ventilò il disegno per la costruzione di un locale ad uso della medesima, le cui condizioni e criterî sarebbero press'a poco i seguenti.

Per iniziativa del Comune, e sotto la sua direzione, si alzerebbe di un piano il fabbricato, che di fronte al Politeama si protende al termine dei porticati, e da qui si eseguirebbero altre tre arcate di portici, su cui si innalzerebbe il locale per la Banca. Il capitale verrebbe somministrato dalla Banca stessa, ammortizzabile, parte col fitto ritraendo e parte in quei modi e termini da escogitarsi.

Prima però di intraprendere i lavori, il Consiglio Comunale e gli azionisti della Banca, tanto per dimostrare che si è ossequenti alle forme costituzionali, saranno con-

vocati per esaminare ed approvare la convenzione elaborata dai due Enti, impersonati nell'onorevole Saracco.

Ciò posto, crediamo di adempiere ad un dovere, registrando le voci che circolano al riguardo.

Fra altre cose si dice che le due opere da sottoporsi alla sanzione dei due corpi, hanno senza dubbio il lato buono di abbellire e di dare un'intonazione armonica al seguito del corso Vittorio Emanuele, massime nei rapporti col Palazzo delle scuole, ma che però salta agli occhi l'ingiustizia, che mentre da tanti anni si predica e si insiste sull'applicazione del savio principio del decentramento, la vita ed il commercio del paese continua ad accentrarsi in un solo punto dell'abitato.

Qui le Nuove Terme, l'Asilo d'Infanzia, la Banca, il Palazzo delle scuole, un corso imponente di portici, il nuovo Teatro, a cui per rimbalzo seguono riguardi a

favori in tema di igiene e di pulizia. Da tutti si capisce e riconosce l'attraenza di tale località, ma convergere sempre e solo in quest'ambiente, studi, cure e spese, anche i più ardenti ammiratori del capo del comune convengono che la misura sorpassa il segno. Quindi si deve perdonare molto ai proprietari e commercianti degli altri quartieri, se i primi nel veder decrescere il valore del loro patrimonio immobiliare, ed i secondi il giro dei loro affari, mormorano e si lagnano, perchè quando si fanno proposte collo scopo di disseminare la vita in altre arterie della città, il Sindaco, colla sua faconda ed autorevole parola, sorge a combatterle in nome della tradizione e dei feriti interessi dei proprietari e commercianti, ma viceversa poi, quando escono dalla sua mente, i feriti interessi scompaiono e la tradizione si deve solo apprezzare come ricordo storico.

E siccome in tutto ciò che modestamente scriviamo, l'unico fine

che ci muove è quello di poter giovare all'utile del paese, così senza citare opere e lavori compiuti ed istituire confronti, basterà dire, che se errori ed inconvenienti sono avvenuti ed avverranno ancora, gli è perchè, nelle amministrazioni locali, la massima parte dei componenti, non hanno un concetto abbastanza esatto, nè della loro forza, nè dell'importanza del ricevuto mandato.

Esposizione Operaia in Torino

La società dei Fabbri Ferrai, ora *Archimede*, sorta nel 1780, vivificata dal soffio dei nuovi tempi, aggiunse al mutuo soccorso ed istruzione la cura di provvedere lavoro ai soci disoccupati e creò una scuola operaia estiva, dove oltre 500 allievi di ambo i sessi ricevono lezioni di lingua italiana e francese e disegno ornamentale applicato alle arti storia patria, geometria, ecc.

Or bene, si deve all'ardita iniziativa di questa società, che trovò appoggio

condizioni tutte insieme: l'indole innanzi tutto, cioè qualche cosa di guasto nel sangue o nel cervello, direi anche qualche cosa di ereditario; in secondo luogo l'educazione sbagliata, ed in fine le occasioni. E vi ha poi un'altra condizione non subbiettiva: indovina? un corredo di buone qualità nello sposo. E possedendo tu questo corredo, saresti senza dubbio un ottimo marito, come la fanciulla che io penso destinarti sarebbe un tipo di moglie. — ecco tutto.

« Tu parli da filosofo e da moralista; » osservò Mario, tirando giù sulle labbra un sorriso.

« Quella fanciulla, sai, l'ho studiata a fondo, e con lei saresti felice, e proveresti tante di quelle dolcezze ineffabili che finora ti sono rimaste ignote. Prendo ad esempio il mio matrimonio. Da tre anni che son maritata con Riccardo non è comparsa la più leggiera nube a turbare il sereno della nostra vita coniugale: ci amiamo come dal primo giorno del matrimonio, anzi potrei affermare che il nostro amore viene sempre aumentando. Tu sai ch'egli è

lungi sulle entrate e sulle uscite, tutti scarabocchiati da me, perchè dice il proverbio: *muore senza canti chi vive senza conti*: si fa d'accordo il bilancio presuntivo, si scrive ai nostri affittavoli e così di seguito tante altre piccole cose fino all'ora di pranzo, ch'è il termine della giornata. La sera poi si esce e si va al teatro, al caffè od al passeggio secondo la stagione. »

« Ma che cosa hai, Mario? perchè così tetro? Tu soffri, lo veggio, non puoi dissimularlo; via... confidati a me; instava la sorella con voce dolcissima. »

« Non soffro, te l'assicuro, Emilia: è solo un po' di tristezza, che mi occupa lo spirito... »

E l'altra: « Ma quale è la causa di questa tristezza? Quando stamattina ti ho visto così invecchiato di 10 anni, mi son sentita schiantarmi il cuore... »

Cosa vuoi che ti dica? Alle volte, devi per convenirne, si è presi da malinconia, e non vi ha alcuna causa speciale che la spieghi e la determini. »

« Ne convengo; ma a tuo riguardo non ne son persuasa. — Vieni qua, ascol-

tami, fratello mio; e tirandolo a sè, gli passava il braccio destro sul collo, e lo costringeva a passeggiare seco lei lentamente; « se tu non fossi solo soletto in questa casa, se tu avessi a fianco una consorte amorosa oh! credimi non saresti preso dalla tetraggine. Dimmi, perchè non ti mariti? »

« Non ci ho mai pensato, lo sai bene. »
« Ed ora bisogna pensarci. Non sei già un vecchio da rinunciare ai gaudi del matrimonio, e quante signorine aspetterebbero... — Vuoi che te ne trovi una io?... Oh! non farmi il viso dell'armi, sai! Quando si ha la fortuna di capitare in una buona compagna, il matrimonio riesce per l'uomo uno stato fecondo di pure dolcezze e d'incanti soavi. Non son mica tutte cattive le donne, come pensate voi altri giovanotti: l'ambiente corrotto, in cui vi trovavate ve le pingeva per tali... »

« In questo siamo d'accordo, Emilia. »
« Dunque da bravo, — stammi a sentire. Per la cattiva riuscita di una donna come moglie e come madre ci vuole altro! Debbono concorrere varie

DA CAPRICCIO A PASSIONE

Schizzo dal vero

Il giovane in silenzio comprimeva a stento la piena dell'emozione, perciocchè quelle parole portassero il colpo di grazia alla sua travagliata esistenza!

« Tu stai zitto? continuava Emilia con una facondia insolita; non ho ancor finito. — Quando arriva il giorno festivo è un altro paio di maniche: me lo godo tutta la santa giornata il mio caro Riccardo. La mattina facciamo un po' i poltroni a letto: verso le dieci andiamo a messa insieme: alle undici la nostra colazione; e dopo ci disputiamo il nostro Odoardo, che finisce sempre col tirare i baffi al babbo. — Si pensa anche un po' al serio, sai, al *ménage* della famiglia... Vedresti dei conti lunghi,